

castelli



notiziario
del consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del friuli venezia giulia

Castelli, Anno XXXII

Maggio - Settembre 2014 n. 138 - 139 - 140 - 141

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1, c. 2, DCB Udine Tassa Pagata/Taxe Perçue

Il problema della preservazione delle “lingue del vicino” è particolarmente sentito dal Consorzio, che l’ha sollevato anche in occasione della recente presentazione, a Cortina, al Museo delle Regole, degli atti del Convegno tenutosi qualche tempo fa al Palazzo Veneziano di Malborghetto sulla storia delle fortificazioni della Val Canale e del Canal del Ferro.

Ricordo che già nel marzo del 2013 il Consorzio si era reso promotore di un Protocollo d’Intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia, Consorzio e Università degli Studi di Udine (dipartimento di Ingegneria Civile e di Architettura), per la cooperazione tra le parti in materia di valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio architettonico fortificato presenti in Friuli. Con individuazione delle forme di valorizzazione e promozione del patrimonio in questione, appropriate alle peculiarità dei beni ed alle finalità da raggiungere.

Nel protocollo d’Intesa era stato dato tra l’altro specifico risalto alla circostanza che la Regione Friuli Venezia Giulia è area geografica nella quale si incontrano tre grandi culture europee (germanica, slava e romanza), con lingue e tradizioni tutt’ora vive e compresenti. Queste sono inoltre caratterizzate, in quanto antiche terre di confine, da una

rilevante presenza di castelli e opere storiche fortificate (la lingua slovena e la lingua tedesca parlate nel Friuli Venezia Giulia asseriscono alla qualificazione giuridica di “lingue minoritarie storiche”, legge 482/99).

Conformemente ai contenuti del Protocollo è stato attivato il gruppo di coordinamento composto su designazione dei legali rappresentanti da una espressione per ciascuna parte firmataria.

I contenuti del Protocollo sono stati debitamente illustrati all’Assessore Regionale alla cultura dottor Gianni Torrenti in occasione del convegno “Le Fortezze Venete candidate a bene dell’umanità Unesco” a Palmanova. L’orientamento conseguente è stato quello di dare risalto, e ove possibile congiuntamente, ai beni architettonici fortificati e alle “lingue del vicino”.

Le azioni congiuntamente promosse con valenza anche transnazionale, constano trovare corrispondenza nel programma dell’UE “Europa creativa”, obiettivo generale dal quale è: “proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea nonché promuovere il patrimonio culturale dell’Europa” come ha sottolineato la relatrice al Parlamento Europeo On. Silvia Costa nel documento “Europa creativa e politiche culturali Europee 2014-2020”.



Palazzo Veneziano - Malborghetto (UD)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Consiglio di amministrazione – Il trimestre 2014

Nel corso del II trimestre 2014 ha avuto luogo una sola riunione del Consiglio di amministrazione del Consorzio, il giorno 26 maggio 2014.

Finalità eminente della riunione consiliare la definizione dell'assetto direzionale/organizzativo del Consorzio per il triennio 2014/17, a seguito dell'elezione del Consiglio di amministrazione eseguita in sede di assemblea ordinaria 2014 (46a assemblea dalla costituzione del Consorzio).

Presenti la totalità dei soci in tale sede eletti ed a fronte di proposta di mozione presentata dal Consigliere Ligresti, quindi unanimemente condivisa, è stato deciso - previamente censite le disponibilità al riguardo - nel senso di vedere confermato il complessivo assetto del Consorzio, incluse le cariche di vertice, quale quello in essere per il precedente mandato amministrativo 2011/13.

Per l'effetto il dott. Sergio Gelmi di Caporiacco è stato eletto (anzi: confermato) Presidente del Consorzio per il triennio 2014/17; il sig. Leonardo Ligresti Tenerelli è stato eletto (anzi: confermato) Vicepresidente (con funzioni vicarie) e l'avv. Michele Formentini è stato eletto (anzi: confermato) Vicepresidente.

Quanto all'assetto organizzativo, la dott. Giulia Muzolini è stata nominata (anzi: confermata) Tesoriere del Consorzio per il triennio, così come il dott. Ernesto Liesch è stato nominato (anzi: confermato) Segretario del Consorzio per il triennio 2014/17. Il Consiglio di amministrazione ha dato atto che i detti incarichi, confermati a titolo gratuito, sono senza diritto di voto in sede di Consiglio di amministrazione, conformemente all'art. 17, comma 1, secondo periodo, dello Statuto.

La compiuta disamina della materia inerente l'attribuzione dell'incarico (statutariamente eventuale) di Coordinatore organizzativo è stata rinviata a data futura, fermo restando che le funzioni di fatto rimangano in capo al Vicepresidente Vicario, così come in essere per il triennio 2011/13.

Contestualmente il Consigliere Giancamillo Custozza è stato incaricato (anzi: confermato) alla Cultura; il Consigliere Roberto Raccanello è stato incaricato (anzi: confermato) al Restauro; la Consigliera Alessandra d'Attimis è stata incaricata (anzi: confermata) alla Valorizzazione.

In relazione alla condivisa importanza di mantenere rapporti con gli Enti locali soci, costituenti una parte significativa della compagine consortile, l'approfondimento della questione è stato demandato a trattazione in successiva seduta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, lettera o) dello Statuto consortile, prevedente la possibile costituzione di Delegazioni provinciali/settoriali dirette a coordinare e promuovere le attività a favore del patrimonio fortificato di specifici ambiti.

Il restante degli argomenti trattati è stato inerente a materie di corrente gestione (approvazione del verbale della seduta precedente; adesione/cessazione soci).

Giornata studio del Fai

Il 29 maggio scorso, il Presidente del Consorzio è stato uno dei relatori alla giornata di studio, organizzata dal FAI su: "Patrimonio e paesaggio: cenerentola o motivi di sviluppo? Abbandono, tutela e valorizzazione tra pubblico e privato" a palazzo Garzolini di Toppo Wasserman, presente l'assessore all'urbanistica Friuli Venezia Giulia, Mariagrazia Santoro, che ha parlato del piano paesaggistico regionale. Il Consorzio ha sottolineato i problemi e le difficoltà incontrate dai nostri soci e più in generale dai proprietari dei castelli, nel loro sforzo di salvaguardare il paesaggio circostante e le nostre bellissime strutture fortificate, auspicando, laddove ancora possibili, interventi pubblici mirati alla conservazione del paesaggio ed alla promozione dei contesti castellani.

Gli atti del convegno "Castelli e fortificazioni del Canal del Ferro"

Il 29 Agosto a Cortina d'Ampezzo, presso il Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo, è stato presentato il volume inerente gli atti del convegno, tenutosi qualche tempo addietro, su i "Castelli e fortificazioni del Canal del Ferro e della Val Canale".

In apertura sono stati portati i saluti da parte del dottor Gianfrancesco Demenego, Presidente delle Regole d'Ampezzo, della dottoressa Alessandra De Bigontina, direttore del Museo che ha ospitato l'evento, della dottoressa Elsa Zardini, Presidente dell'ULDA (Union de i Ladis de Ampezo), ovvero il nostro consorziato che rappresenta il Castello di Botestagno, ed altresì i saluti del Consorzio Castelli da parte del Vice Presidente Vicario Leonardo Ligresti Tenerelli che, nel ringraziare i padroni di casa per l'ospitalità, ha sottolineato l'importanza di annoverare fra i soci del nostro Consorzio il Castello di Botestagno (fondato dal Patriarca di Aquileia), così importante per la storia di Ampezzo. Egli ha aggiunto che, come è noto, "uno dei principali cardini della politica del Consorzio Castelli, da quasi mezzo secolo, è quello della tutela e della valorizzazione dell'architettura fortificata dei territori storici del Patriarcato di Aquileia e della preservazione delle caratteristiche linguistiche di queste zone, che vanno assolutamente salvaguardate ed, inoltre, pensiamo che l'organizzazione di questo tipo di manifestazioni sia virtuosa perché coinvolge il territorio e lo valorizza", auspicando che "la nostra collaborazione, nata già qualche anno fa (era il 2011), in occasione della splendida mostra sul Castello di Botestagno, continui ad avere esempi virtuosi nel futuro, come le varie presentazioni di libri fatte qui a Cortina con la collaborazione sia dell'ULDA che delle Regole d'Ampezzo".

Il suo intervento si è concluso ricordando che il Consorzio Castelli dialoga con varie istituzioni territoriali e che, in tale caso, ha consentito la pubblicazione di questi atti grazie alla collaborazione con la "Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale" e la "Provincia di Udine".

Le considerazioni del curatore degli atti del convegno, professor Marzio Strassoldo, sono state precedute da un'attenta presentazione del Castello di Botestagno, da

parte del dottor Rinaldo Menardi dell'ULDA, e da una precisa introduzione ai castelli ed alle fortificazioni di montagna da parte del nostro consigliere di amministrazione, con la responsabilità delle attività culturali, architetto Giancamillo Custoza.



Un disegno di Joerg Kolderer raffigurante Botestagno (1476)

TESTI SCELTI

C.A.M.A.A.

Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico

Nell'ambito dell'attuazione del programma per la cooperazione Territoriale Europea Italia-Slovenia 2007- 2013, il progetto C.A.M.A.A., Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico, finanziato dal programma Italia-Slovenia 2007-2013,asse prioritario 3, integrazione sociale, bando pubblico n. 02/2009, coinvolge tutta una serie di partner pubblici e privati, in particolare, nove italiani e quattro sloveni, cioè: la regione Veneto-Direzione beni culturali, Marco Polo System G.E.I.E., la Comunità Collinare del Friuli, il Comune di Palmanova, L'università degli Studi di Ferrara, il Comune di Ferrara, il Centro Scientifico dell'Accademia slovena delle Scienze e delle Arti, il Comune di Miren-Kostanjevica, l'Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia, il Comune di Capodistria, la Direzione regionale dei beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, l'Università degli studi di Trieste- Dipartimento di Ingegneria ed Architettura. Questi enti, coordinati dalla Direzione dei Beni Culturali della Regione Veneto, sono uniti in un progetto culturale di prospettiva europea che gode di un finanziamento di quasi 1,2 milioni di euro, un programma, nato nel 2013, con l'obiettivo di creare una rete transfrontaliera permanente volta a valorizzare il patrimonio delle architetture militari dell'Alto Adriatico, garantendone una gestione congiunta,

sostenibile, capace di capitalizzare e consolidare alcune azioni intraprese nel corso dei precedenti decenni anche da alcuni pionieristici progetti comunitari.

L'azione muove dalla considerazione preliminare che molte architetture poliorcetiche, costituenti il ricco patrimonio storico architettonico ossidionale dell'area alto adriatica, presentano oggi importanti problemi di conservazione, restauro, valorizzazione e gestione, basti ricordare, ad esempio, le architetture militari dell'area transfrontaliera, rimaste per lungo tempo in uso esclusivo delle forze armate, ed oggi tornate nella disponibilità della collettività, facendo emergere nuove esigenze ma anche nuove opportunità per lo sviluppo socio-economico dell'area. Quest'ultima è stata tradizionalmente caratterizzata dalla presenza di una notevole varietà, anche tipologica, di architetture poliorcetiche; opere queste edificate in un arco di tempo molto ampio che va dai castellieri di epoca preistorica alle fortificazioni del primo e del secondo conflitto mondiale. Tale cospicua presenza di strutture architettonico-ossidionali può essere spiegata, in parte, dalla sempre rilevante funzione strategica che la regione ha assunto, almeno sin dall'epoca romana, in rapporto alla sua funzione di cerniera, collocata a ridosso dell'area alpina orientale, un'area questa sempre significativa nel quadro dello sviluppo dell'assetto del sistema poliorcetico viario della penisola italiana.

L'incendio di palazzo Steffaneo – Roncato

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Tutte le dimore storiche, ville, palazzi e castelli, rappresentano da sempre per l'intera comunità dei beni preziosi da salvaguardare oltre che per la loro valenza artistica di patrimonio pubblico, anche per il ruolo sociale ed economico che hanno significato nel passato. Essi sono un condensato della vita del territorio e parlano della nostra storia e della nostra tradizione.

Sta a noi uomini, cittadini e amministratori individuare e raccogliere e questa eredità per farla rivivere. È indispensabile valorizzare la potenzialità e le specificità di ogni singola dimora per dar loro una nuova vita al fine dello sviluppo turistico, didattico e culturale.

È nostro compito stimolare emotivamente le persone, in particolare i giovani, ad avvicinarsi a questi luoghi per amarli, difenderli e proteggerli.

Recentemente una di queste dimore e precisamente palazzo Steffaneo – Roncato, è stata oggetto di un gravissimo incendio che ha devastato alcune delle stanze più importanti dal punto di vista storico – artistico: "Villa gioiello del Friuli" così è stata denominata dai giornalisti giunti sul luogo per questo triste evento.

Palazzo Steffaneo – Roncato

La residenza Steffaneo – Roncato è considerata "gioiello della pianura friulana" per la ricchezza di opere d'arte che contiene al suo interno. Tutte le stanze, comprese le due torri ed alcune adiacenze sono minuziosamente decorate ed ospitano molte opere d'arte: affreschi della scuola del Tiepolo, dipinti del Pollencig e stucchi in marmorino.

Considerare però questo luogo importante solo per la

LEGGE 11 marzo 2014 “Sistema fiscale”

Vi proponiamo la seconda parte dello stralcio della LEGGE 11 marzo 2014, n. 23 con la quale il Governo esprime le disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

⁽¹⁾ Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 marzo 2014, n. 59. (La prima parte si trova nel precedente numero del notiziario).

Art. 6. *Gestione del rischio fiscale, governance aziendale, tutoraggio, rateizzazione dei debiti tributari*

e revisione della disciplina degli interpelli

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme che prevedano forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata, anche in termini preventivi rispetto alle scadenze fiscali, tra le imprese e l'amministrazione finanziaria, nonché, per i soggetti di maggiori dimensioni, la previsione di sistemi aziendali strutturati di gestione e di controllo del rischio fiscale, con una chiara attribuzione di responsabilità nel quadro del complessivo sistema dei controlli interni, prevedendo a tali fini l'organizzazione di adeguate strutture dell'amministrazione finanziaria dedicate alle predette attività di comunicazione e cooperazione, facendo ricorso alle strutture e alle professionalità già esistenti nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.
2. Il Governo è altresì delegato a prevedere, nell'introduzione delle norme di cui al comma 1, incentivi sotto forma di minori adempimenti per i contribuenti e di riduzioni delle eventuali sanzioni, anche in relazione alla disciplina da introdurre ai sensi dell'articolo 8 e ai criteri di limitazione e di esclusione della responsabilità previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché forme specifiche di interpello preventivo con procedura abbreviata.
3. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, disposizioni per revisionare e per ampliare il sistema di tutoraggio al fine di garantire una migliore assistenza ai contribuenti, in particolare a quelli di minori dimensioni e operanti come persone fisiche, per l'assolvimento degli adempimenti, per la predisposizione delle dichiarazioni e per il calcolo delle imposte, prevedendo a tal fine anche la possibilità di invio ai contribuenti e di restituzione da parte di questi ultimi di modelli precompilati, nonché al fine di assisterli nel processo di consolidamento della capacità fiscale correlato alla crescita e alle caratteristiche strutturali delle imprese.
4. Nell'introduzione delle norme di cui al comma 3 il Governo prevede l'istituzione di forme premiali, consistenti in una riduzione degli adempimenti, in favore dei contribuenti che aderiscano ai sistemi di tutoraggio.
5. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, disposizioni volte ad ampliare l'ambito applicativo dell'istituto della rateizzazione dei debiti tributari, in coerenza con la finalità della lotta all'evasione fiscale e contributiva e con quella di garantire la certezza, l'efficienza e l'efficacia dell'attività di riscossione, in particolare:
 - a) semplificando gli adempimenti amministrativi e patrimoniali a carico dei contribuenti che intendono avvalersi del predetto istituto;
 - b) consentendo al contribuente, anche ove la riscos-

sione del debito sia concentrata nell'atto di accertamento, di attivare meccanismi automatici previsti dalla legge per la concessione della dilazione del pagamento prima dell'affidamento in carico all'agente della riscossione, ove ricorrano specifiche evidenze che dimostrino una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, eliminando le differenze tra la rateizzazione conseguente all'utilizzo di istituti deflativi del contenzioso, ivi inclusa la conciliazione giudiziale, e la rateizzazione delle somme richieste in conseguenza di comunicazioni di irregolarità inviate ai contribuenti a seguito della liquidazione delle dichiarazioni o dei controlli formali;

- c) procedendo ad una complessiva armonizzazione e omogeneizzazione delle norme in materia di rateizzazione dei debiti tributari, a tal fine anche riducendo il divario, comunque a favore del contribuente, tra il numero delle rate concesse a seguito di riscossione sui carichi di ruolo e numero delle rate previste nel caso di altre forme di rateizzazione;
 - d) procedendo ad una revisione della disciplina sanzionatoria, a tal fine prevedendo che ritardi di breve durata nel pagamento di una rata, ovvero errori di limitata entità nel versamento delle rate, non comportino l'automatica decadenza dal beneficio della rateizzazione;
 - e) monitorando, ai fini di una sua migliore armonizzazione, il regime di accesso alla rateizzazione dei debiti fiscali, anche in relazione ai risultati conseguiti in termini di effettiva riscossione, con procedure che garantiscano la massima trasparenza e oggettività.
6. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantirne una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri, procedendo in tale contesto all'eliminazione delle forme di interpello obbligatorio nei casi in cui non producano benefici ma solo aggravii per i contribuenti e per l'amministrazione.

Art. 7. *Semplificazione*

1. Il Governo è delegato a provvedere, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1:
 - a) alla revisione sistematica dei regimi fiscali e al loro riordino, al fine di eliminare complessità superflue;
 - b) alla revisione degli adempimenti, con particolare riferimento a quelli superflui o che diano luogo, in tutto o in parte, a duplicazioni anche in riferimento alla struttura delle addizionali regionali e comunali, ovvero a quelli che risultino di scarsa utilità per l'amministrazione finanziaria ai fini dell'attività di controllo e di accertamento o comunque non conformi al principio di proporzionalità;
 - c) alla revisione, a fini di semplificazione, delle funzioni dei sostituti d'imposta e di dichiarazione, dei centri di assistenza fiscale, i quali devono fornire adeguate garanzie di idoneità tecnico-organizzativa, e degli intermediari fiscali, con potenziamento dell'utilizzo dei sistemi informatici, avendo anche riguardo ai termini dei versamenti delle addizionali comunali e regionali all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 8. Revisione del sistema sanzionatorio

1. Il Governo è delegato a procedere, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, alla revisione del sistema sanzionatorio penale tributario secondo criteri di predeterminazione e di proporzionalità rispetto alla gravità dei comportamenti, prevedendo: la punibilità con la pena detentiva compresa fra un minimo di sei mesi e un massimo di sei anni, dando rilievo, tenuto conto di adeguate soglie di punibilità, alla configurazione del reato per i comportamenti fraudolenti, simulatori o finalizzati alla creazione e all'utilizzo di documentazione falsa, per i quali non possono comunque essere ridotte le pene minime previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; l'individuazione dei confini tra le fattispecie di elusione e quelle di evasione fiscale e delle relative conseguenze sanzionatorie; l'efficacia attenuante o esimente dell'adesione alle forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata di cui all'articolo 6, comma 1; la revisione del regime della dichiarazione infedele e del sistema sanzionatorio amministrativo al fine di meglio correlare, nel rispetto del principio di proporzionalità, le sanzioni all'effettiva gravità dei comportamenti; la possibilità di ridurre le sanzioni per le fattispecie meno gravi o di applicare sanzioni amministrative anziché penali, tenuto anche conto di adeguate soglie di punibilità; l'estensione della possibilità, per l'autorità giudiziaria, di affidare in custodia giudiziale i beni sequestrati nell'ambito di procedimenti penali relativi a delitti tributari agli organi dell'amministrazione finanziaria che ne facciano richiesta al fine di utilizzarli direttamente per le proprie esigenze operative.
2. Il Governo è delegato altresì a definire, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, la portata applicativa della disciplina del raddoppio dei termini, prevedendo che tale raddoppio si verifichi soltanto in presenza di effettivo invio della denuncia, ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale, effettuato entro un termine correlato allo scadere del termine ordinario di decadenza, fatti comunque salvi gli effetti degli atti di controllo già notificati alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi.

Art. 9. Rafforzamento dell'attività conoscitiva e di controllo

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme per il rafforzamento dei controlli, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) rafforzare i controlli mirati da parte dell'amministrazione finanziaria, utilizzando in modo appropriato e completo gli elementi contenuti nelle banche di dati e prevedendo, ove possibile, sinergie con altre autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali, al fine di migliorare l'efficacia delle metodologie di controllo, con particolare rafforzamento del contrasto delle frodi carosello, degli abusi nelle attività di incasso e trasferimento di fondi (money transfer) e di trasferimento di immobili, dei fenomeni di alterazione delle basi imponibili attraverso un uso distorto del transfer pricing e di delocalizzazione fittizia di impresa, nonché delle fattispecie di elusione fiscale;
 - b) prevedere l'obbligo di garantire l'assoluta riservatezza nell'attività conoscitiva e di controllo fino alla completa definizione dell'accertamento; prevedere

l'effettiva osservanza, nel corso dell'attività di controllo, del principio di ridurre al minimo gli ostacoli al normale svolgimento dell'attività economica del contribuente, garantendo in ogni caso il rispetto del principio di proporzionalità; rafforzare il contraddittorio nella fase di indagine e la subordinazione dei successivi atti di accertamento e di liquidazione all'esaurimento del contraddittorio procedimentale;

- c) potenziare e razionalizzare i sistemi di tracciabilità dei pagamenti, prevedendo espressamente i metodi di pagamento sottoposti a tracciabilità e promuovendo adeguate forme di coordinamento con gli Stati esteri, in particolare con gli Stati membri dell'Unione europea, nonché favorendo una corrispondente riduzione dei relativi oneri bancari;
- d) incentivare, mediante una riduzione degli adempimenti amministrativi e contabili a carico dei contribuenti, l'utilizzo della fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi, nonché di adeguati meccanismi di riscontro tra la documentazione in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e le transazioni effettuate, potenziando i relativi sistemi di tracciabilità dei pagamenti;
- e) verificare la possibilità di introdurre meccanismi atti a contrastare l'evasione dell'IVA dovuta sui beni e servizi intermedi, facendo in particolare ricorso al meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge), nonché di introdurre il meccanismo della deduzione base da base per alcuni settori;
- f) rafforzare la tracciabilità dei mezzi di pagamento per il riconoscimento, ai fini fiscali, di costi, oneri e spese sostenuti, e prevedere disincentivi all'utilizzo del contante, nonché incentivi all'utilizzo della moneta elettronica;
- g) prevedere specifici strumenti di controllo relativamente alle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici;
- h) procedere alla revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in funzione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e di potenziamento dell'efficienza dell'azione amministrativa, nonché ai fini di una più razionale ripartizione delle funzioni tra le diverse agenzie;
- i) prevedere l'introduzione, in linea con le raccomandazioni degli organismi internazionali e con le eventuali decisioni in sede europea, tenendo anche conto delle esperienze internazionali, di sistemi di tassazione delle attività transnazionali, ivi comprese quelle connesse alla raccolta pubblicitaria, basati su adeguati meccanismi di stima delle quote di attività imputabili alla competenza fiscale nazionale;
- l) rafforzare il controllo e gli indirizzi strategico-programmatici del Ministero dell'economia e delle finanze sulla società Equitalia.

Art. 10. Revisione del contenzioso tributario e della riscossione degli enti locali

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme per il rafforzamento della tutela giurisdizionale del contribuente, assicurando la terzietà dell'organo giudicante, nonché per l'accrescimento dell'efficienza nell'esercizio dei poteri di riscossione delle entrate, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) rafforzamento e razionalizzazione dell'istituto della

conciliazione nel processo tributario, anche a fini di deflazione del contenzioso e di coordinamento con la disciplina del contraddittorio fra il contribuente e l'amministrazione nelle fasi amministrative di accertamento del tributo, con particolare riguardo ai contribuenti nei confronti dei quali sono configurate violazioni di minore entità;

b) incremento della funzionalità della giurisdizione tributaria, in particolare attraverso interventi riguardanti:

- 1) la distribuzione territoriale dei componenti delle commissioni tributarie;
- 2) l'eventuale composizione monocratica dell'organo giudicante in relazione a controversie di modica entità e comunque non attinenti a fattispecie connotate da particolari complessità o rilevanza economico-sociale, con conseguente regolazione, secondo i criteri propri del processo civile, delle ipotesi di inosservanza dei criteri di attribuzione delle controversie alla cognizione degli organi giudicanti monocratici o collegiali, con connessa disciplina dei requisiti di professionalità necessari per l'esercizio della giurisdizione in forma monocratica;
- 3) la revisione delle soglie in relazione alle quali il contribuente può stare in giudizio anche personalmente e l'eventuale ampliamento dei soggetti abilitati a rappresentare i contribuenti dinanzi alle commissioni tributarie;
- 4) il massimo ampliamento dell'utilizzazione della posta elettronica certificata per le comunicazioni e le notificazioni;
- 5) l'attribuzione e la durata, anche temporanea e rinnovabile, degli incarichi direttivi;
- 6) i criteri di determinazione del trattamento economico spettante ai componenti delle commissioni tributarie;
- 7) la semplificazione e razionalizzazione della disciplina relativa al meccanismo di elezione del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, in particolare attraverso la concentrazione delle relative competenze e funzioni direttamente in capo al Consiglio medesimo e la previsione di forme e modalità procedurali idonee ad assicurare l'ordinato e tempestivo svolgimento delle elezioni;
- 8) il rafforzamento della qualificazione professionale dei componenti delle commissioni tributarie, al fine di assicurarne l'adeguata preparazione specialistica;
- 9) l'uniformazione e generalizzazione degli strumenti di tutela cautelare nel processo tributario;
- 10) la previsione dell'immediata esecutorietà, estesa a tutte le parti in causa, delle sentenze delle commissioni tributarie;
- 11) l'individuazione di criteri di maggior rigore nell'applicazione del principio della soccombenza ai fini del carico delle spese del giudizio, con conseguente limitazione del potere discrezionale del giudice di disporre la compensazione delle spese in casi diversi dalla soccombenza reciproca;
- 12) il rafforzamento del contenuto informativo della relazione ministeriale sull'attività delle commissioni tributarie;

c) riordino della disciplina della riscossione delle entrate degli enti locali, nel rispetto della loro autonomia, al fine di:

- 1) assicurare certezza, efficienza ed efficacia nell'esercizio dei poteri di riscossione, rivedendo la normativa vigente e coordinandola in un testo unico di riferimento che recepisca, attraverso la revisione della disciplina dell'ingiunzione di pagamento prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, le procedure e gli istituti previsti per la gestione dei ruoli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, adattandoli alle peculiarità della riscossione locale;
- 2) prevedere gli adattamenti e le innovazioni normative e procedurali più idonei ad assicurare la semplificazione delle procedure di recupero dei crediti di modesta entità, nonché dispositivi, adottabili facoltativamente dagli enti locali, di definizione agevolata dei crediti già avviati alla riscossione coattiva, con particolare riguardo ai crediti di minore entità unitaria;
- 3) assicurare competitività, certezza e trasparenza nei casi di esternalizzazione delle funzioni in materia di accertamento e di riscossione, nonché adeguati strumenti di garanzia dell'effettività e della tempestività dell'acquisizione diretta da parte degli enti locali delle entrate riscosse, attraverso la revisione dei requisiti per l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, l'emanazione di linee guida per la redazione di capitolati di gara e per la formulazione dei contratti di affidamento o di servizio, l'introduzione di adeguati strumenti di controllo, anche ispettivo, la pubblicizzazione, anche online, dei contratti stipulati e l'allineamento degli oneri e dei costi in una misura massima stabilita con riferimento all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e successive modificazioni, o con riferimento ad altro congruo parametro;
- 4) prevedere l'affidamento dei predetti servizi nel rispetto della normativa europea, nonché l'adeguata valorizzazione e messa a disposizione delle autonomie locali delle competenze tecniche, organizzative e specialistiche in materia di entrate degli enti locali accumulate presso le società iscritte all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, nonché presso le aziende del gruppo Equitalia, anche attraverso un riassetto organizzativo del gruppo stesso che tenda ad una razionale riallocazione delle risorse umane a disposizione;
- 5) definire, anche con il coinvolgimento dei comuni e delle regioni, un quadro di iniziative volto a rafforzare, in termini organizzativi, all'interno degli enti locali, le strutture e le competenze specialistiche utili ad accrescere le capacità complessive di gestione dei propri tributi, nonché di accertamento e recupero delle somme evase; individuare, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, idonee iniziative per rafforzare all'interno degli enti locali le strutture e le competenze specialistiche necessarie per la gestione diretta della riscossione;

ne, ovvero per il controllo delle strutture esterne affidatarie, anche definendo le modalità e i tempi per la gestione associata di tali funzioni; riordinare la disciplina delle aziende pubbliche locali preposte alla riscossione e alla gestione delle entrate in regime di affidamento diretto;

- 6) assoggettare le attività di riscossione coattiva a regole pubblicistiche, a garanzia dei contribuenti, prevedendo, in particolare, che gli enti locali possano riscuotere i tributi e le altre entrate con lo strumento del ruolo in forma diretta o con società interamente partecipate ovvero avvalendosi, in via transitoria e nelle more della riorganizzazione interna degli enti stessi, delle società del gruppo Equitalia, subordinatamente alla trasmissione a queste ultime di informazioni idonee all'identificazione della natura e delle ragioni del credito, con la relativa documentazione;
- 7) prevedere un codice deontologico dei soggetti affidatari dei servizi di riscossione e degli ufficiali della riscossione, da adottare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- 8) prevedere specifiche cause di incompatibilità per i rappresentanti legali, amministratori o componenti degli organi di controllo interni dei soggetti affidatari dei servizi;
- d) rafforzamento, costante aggiornamento, piena informatizzazione e condivisione tra gli uffici competenti dei meccanismi di monitoraggio e analisi statistica circa l'andamento, in pendenza di giudizio, e circa gli esiti del contenzioso tributario, al fine di assicurare la tempestività, l'omogeneità e l'efficacia delle scelte dell'amministrazione finanziaria in merito alla gestione delle controversie, nonché al fine di verificare la necessità di eventuali revisioni degli orientamenti interpretativi dell'amministrazione stessa, ovvero di interventi di modifica della normativa tributaria vigente;
- e) contemperamento delle esigenze di efficacia della riscossione con i diritti del contribuente, in particolare per i profili attinenti alla tutela dell'abitazione, allo svolgimento dell'attività professionale e imprenditoriale, alla salvaguardia del contribuente in situazioni di grave difficoltà economica, con particolare riferimento alla disciplina della pignorabilità dei beni e della rateizzazione del debito.

Art. 11. *Revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e di lavoro autonomo e sui redditi soggetti a tassazione separata; previsione di regimi forfetari per contribuenti di minori dimensioni*

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme per la ridefinizione

dell'imposizione sui redditi, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) assimilazione al regime dell'imposta sul reddito delle società (IRES) dell'imposizione sui redditi di impresa, compresi quelli prodotti in forma associata dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), assoggettandoli a un'imposta sul reddito imprenditoriale, con aliquota proporzionale allineata a quella dell'IRES, e prevedendo che siano deducibili dalla base imponibile della predetta imposta le somme prelevate dall'imprenditore e dai soci e che le predette somme concorrano alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini dell'IRPEF dell'imprenditore e dei soci;
 - b) istituzione di regimi semplificati per i contribuenti di minori dimensioni, nonché, per i contribuenti di dimensioni minime, di regimi che prevedano il pagamento forfetario di un'unica imposta in sostituzione di quelle dovute, purché con invarianza dell'importo complessivo dovuto, prevedendo eventuali differenziazioni in funzione del settore economico e del tipo di attività svolta, con eventuale premialità per le nuove attività produttive, comprese eventuali agevolazioni in favore dei soggetti che sostengono costi od oneri per il ricorso a mezzi di pagamento tracciabili, coordinandoli con analoghi regimi vigenti e con i regimi della premialità e della trasparenza previsti dall'articolo 10 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni; coordinamento e adeguamento della disciplina dei minimi contributivi con i regimi fiscali di cui alla presente lettera;
 - c) previsione di possibili forme di opzionalità;
 - d) semplificazione delle modalità di imposizione delle indennità e somme, comunque denominate, percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, nonché di altre somme soggette a tassazione separata.
2. Nell'ambito dell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo chiarisce la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, adeguandola ai più consolidati principi desumibili dalla fonte giurisprudenziale, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Nel prossimo numero verrà inserito la parte finale della suddetta legge con i rimanenti articoli.

sua valenza artistica è riduttivo; Palazzo Steffaneo è per l'intera comunità di Crauglio e di San Vito al Torre "punto focale" di aggregazione, cultura e tradizione.

Nelle due barchesse, che terminano rispettivamente nel borgo rurale e in quello della fornace, sono state ospitate in passato importanti attività produttive come l'azienda agricola e la fornace che sono state il centro della vita economica del territorio circostante.

I rustici dei due borghi hanno ospitato numerosi nuclei famigliari occupati all'interno di questo importante complesso lavorativo.

Per molti anni le adiacenze del palazzo hanno accolto la scuola di musica, una palestra, un centro artigianale nonché la sagra del paese.

Le manifestazioni pubbliche di solidarietà da parte degli abitanti e delle associazioni in seguito al rogo che ha deturpato il palazzo, sono la conferma della sua importanza sociale e culturale.

All'interno di questo "luogo del fare" è racchiusa la storia di questa comunità fino agli anni '60, anni in cui è terminata l'ultima attività lavorativa: la fornace con i suoi manufatti di argilla.

Da alcuni anni, gli attuali proprietari, stanno procedendo alla valorizzazione dell'intero complesso, per assegnargli una nuova funzione economica e di sviluppo soprattutto dal punto di vista turistico. Nello specifico, accanto ad altre iniziative, si prevede un potenziamento del turismo culturale che, oltre all'ospitalità in b&b diffonda conoscenza e saperi locali appartenenti ad un'unica comunità adriatica. Partendo dalla nostra storia e dalla tradizione della lavorazione ceramica ci si proietterà nel panorama più ampio abbracciando altre attività artistiche e artigiane del territorio.

Un'altra prospettiva di valorizzazione riguarda la didattica che partendo dalle caratteristiche rilevanti e peculiari della dimora stessa, porti alla realizzazione di progetti e laboratori indirizzati alle scuole e agli insegnanti che identificano in palazzo Steffaneo le tematiche di interesse per la disciplina che insegnano.

Attualmente sono già stati ristrutturati ed adeguati gli appositi spazi e predisposti gli strumenti didattici per le seguenti attività:

- Gli allievi della scuola del Tiepolo e le loro opere
- Laboratorio ceramico nella "Fabbrichetta" ultimo esempio di archeologia industriale della villa.
- "La Grande Guerra 1915-1918": Una parte della struttura è stata ospedale da campo N° 236. In questa occasione Gabriele D'Annunzio è passato in questo luogo per celebrare l'orazione funebre al suo amico capitano dei carabinieri: Vittorio Bellipanni.

Oggi, nonostante il disagio dovuto al proseguire delle opere di ristrutturazione, gli ambienti rimasti illesi continuano ad operare rimanendo a disposizione della comunità e del turismo, con eventi, mostre e convegni (si è concluso in primavera un ciclo di conferenze su episodi della grande guerra nel nostro territorio, condotta da storici e associazioni locali).

La nostra richiesta e l'appello dei cittadini di questo territorio agli amministratori e alle autorità che salvaguar-

dano la cultura, è di prendere parte attiva al processo evolutivo nel sociale che queste dimore stanno promuovendo e di contribuire concretamente a consolidare questo ruolo di rapporto tra dimore storiche e territorio.

Chiediamo di aiutarci nello sforzo di rendere viva e attuale l'eredità che queste dimore ci consegnano, affinché tenendo conto dei cambiamenti sociali in atto, possa essere fruibile dalle generazioni future.

Ci auspichiamo che si riconosca l'importanza di questo primo nostro grande passo di un processo di diffusione della cultura e del turismo di qualità che attende interlocutori che ascoltino e soprattutto comprendano che lo sforzo che i proprietari di questi luoghi stanno affrontando sta diventando sempre più difficile e disumano.



Palazzo Steffaneo-Roncato

VALORIZZAZIONE

Sabato 4 e domenica 5 ottobre c'è stata la 24^a edizione di "Castelli Aperti" che si è confermata meta privilegiata del primo week end di ottobre. L'iniziativa, che ha presentato 18 residenze storiche aperte in tutto il loro splendore, si è svolta in tutte le province della Regione ed essendo stata pubblicizzata anche nei social network (facebook e twitter) privi di costi e molto seguiti, ha avuto una massiccia presenza di visitatori. Anche in questa edizione è stato riconfermato l'accordo con i Civici Musei di Udine che ha permesso di avere uno sconto alle persone che a Castelli Aperti hanno presentato un biglietto dei Civici Musei di Udine. Viceversa chi è entrato nelle dimore storiche potrà conservare il biglietto per visitare i Civici Musei con uno sconto. Inoltre c'è stato nuovamente il concorso fotografico che ha per tema le dimore storiche aperte in Castelli Aperti.

Le seguenti residenze hanno aperto al pubblico sabato pomeriggio e domenica:

- **Castello di Muggia** (Muggia - TS), mostra permanente delle opere dello scultore Villi Bossi, proprietario del castello.
- **Palazzo Panigai - Ovio** (Panigai, Pravidomini -PN), esposizione di abiti d'epoca da bambino appartenenti alla famiglia.
- **Casaforte La Brunelde - Proprietà d'Arcano Grattoni** (Fagagna - UD), presentazione ed illustrazio-

ne di apparecchiature da tavola d'epoca dei conti d'Arcano; sabato alle 17,00 concerto di musiche da camera su fortepiano originale. Domenica dalle 15 ogni ora: Laboratorio le frecce e il tiro con l'arco con Maria Marini.

- **Palazzo Steffaneo Roncato** (Crauglio di San Vito al Torre - UD), "Angoli di friulanità da assaporare", Stand di prodotti del territorio dolci e salati.
- **Castello di Cordovado** (Cordovado - PN), Esposizione di pizzi antichi; tavole apparecchiate con servizi e oggetti di famiglia. Domenica ristoro con orario continuato.
- **Castello di Arcano** (Loc. Arcano Superiore - Rive d'Arcano - UD), Esposizione di abiti e corredi della collezionista Luciana Molinis; mostra di quadri del pittore udinese Nilo Cabai.



Castelli Aperti

- **Castelcosa** (Cosa di San Giorgio della Richinvelda - PN), Vini aziendali ventennali in degustazione; carrozze antiche in esposizione; tiro con l'arco.
- **Rocca Bernarda** (Ippolis di Premariacco - UD), Degustazione vini. Emozioni by Gloria de Martin lingerie ed abiti da notte.
- **Castello di Villafredda** (Loneriaco di Tarcento - UD), Atelier Sart'è; Elbags; Lara lenzuola e biancheria; manufatti delle hobbiste di Tarcento; Starbags (borse ed accessori); tarte tatin couture; brindisi con l'Osteria Villafredda.
- **Castello di Villalta** (Villalta di Fagagna - UD), falconeria; esposizione di ricami.
- **Castello di Prampero** (Magnano in Riviera - UD). Quadri di Cittoria Prampero Perretti. A ciclo continuativo le immagini storiche della ricostruzione del Castello.
- **Villa Kechler de Asarta** (Fraforeano di Ronchis - UD). Visita guidata e presentazione del libro di Tiziano Fratus Homoradix.
- **Castello di S. Floriano** (S. Floriano del Collio Go). Guidati dai proprietari in corazza trecentesca: il castello; L'accampamento medioevale; l'armeria; aspetti di mestieri; combattimento di armigeri; cerimonia di investitura; processo medioevale; mostra di documenti medioevali originali di proprietà dei conti Formentini.

Le residenze sotto elencate hanno aperto domenica:

- **Castello di Cassacco** (Cassacco - UD), Erbe del patriarcato; gusti e sapori Proloco Montegnacco; stoffe

dipinte; artigianato artistico.

- **Castello di Spessa** (Spessa di Capriva del Friuli - GO), cantine medioevali; Chiesetta, passeggiata nel parco secolare dedicato a Giacomo Casanova, degustazione dei vini aziendali nel *wine store* del castello; soggiorno per due persone nella camera Casanova a sorteggio fra tutti i visitatori.
- **Palazzo Romano** (Loc. Case - Manzano, UD), In collaborazione con il FAI: ore 11,00 "I doni di Cerere: frutta e fiori" pitture dai primi del 900 ad oggi, presentazione del libro "erbe di San Giovanni" di Bruna Albertin a cura della Dott.ssa Serenella Ferrari. I vini della Cantina Toti, Albana di Prepotto.
- **Castello di Susans** (Susans di Majano - UD). Delizie d'autunno al castello: capolavori d'arte al gusto di cioccolato.
- **Villa d'Attimis Strassoldo di Soffumbergo** (Attimis - UD), Esposizione di antichi abiti da bambini dal battesimo alla prima infanzia; fotografie storiche delle famiglie d'Attimis, Strassoldo e Mangilli; ricordi della grande guerra.

Concorso fotografico

La prima edizione del concorso fotografico organizzato in occasione di "Castelli Aperti, primavera 2014" è andata oltre le aspettative.

Sono state più di 200 le foto pervenute al Consorzio. Le immagini di facciate, mura di cinta, ingressi, ponti levatoi e particolari degli esterni sono state giudicate durante l'assemblea annuale del Consorzio che ha decretato i 3 vincitori: al primo posto Giorgio Turcutti, al secondo Paola Lorenzon e al terzo Alessandro Zanini che hanno ritratto rispettivamente il Castello di Arcano, il Castello di Cordovado e quello di Villalta.



CULTURA

Sabato 24 maggio è stato presentato il volume "Parchi e giardini storici del Friuli Venezia Giulia. *Un patrimonio che si svela*" a Villa Manin di Passariano, nello Spazio Incontri, in occasione della manifestazione *Sapori Pro Loco*. Sono stati illustrati anche alcuni siti di recente individuazione che arricchiscono il patrimonio del verde monumentale finora censito e documentato sul territorio regionale.

Castelcosa

Giovedì 22 maggio è stato inaugurato il Museo Storico del Vino "VIN MONDO", dove il sig. Gian Franco Furlan ha esposto vini di tutto il mondo e strumenti storici ad essi relativi, un'originale lettura tematica dell'evoluzione culturale dell'uomo nei secoli, prendendo a pretesto il vino e il suo intorno.

Castello di Villafredda

Il 28 e 29 giugno si è svolto "Villafredda 2014", una mostra mercato di piante giochi e giocattoli antichi che vede la rivitalizzazione del piccolo borgo medioevale di Villafredda a Tarcento.

Castello di Spessa

Il 4 luglio è stato assegnato il Premio Giacomo Casanova 2014 dedicato al teatro (sono state eseguite le musiche di scena per "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare, dall'op. 61 di Felix Mendelssohn-Bartholdy). Il premiato ha ricevuto una rara bottiglia Magnum di Pinot Nero Casanova-Castello di Spessa, invecchiato nelle cantine medievali.

Castello di Cassacco

Venerdì 18 luglio presso il castello di Cassacco si è svolta la presentazione del libro di Angelica Pellarini "I pendolari della valigia". Il volume raccoglie una serie di interviste, autobiografie, storie di friulani che sono emigrati all'estero e ora sono imprenditori. Uno spaccato del Friuli che ha conquistato i suoi obiettivi fuori regione con fatica, una visione diversa di questo attuale periodo di crisi e una chiave di lettura per affrontarlo.

Castello di Cucagna

Venerdì 25 luglio al castello di Cucagna si è svolto "Missa Sancti Jacobi" VII incontro con i pellegrini di Santiago di Compostela. Dal 2008 la Chiesa di San Giacomo in Castello è diventata il momento di incontro di tutti coloro che hanno fatto, o intendono fare il pellegrinaggio a Santiago di Compostella. In tale occasione viene celebrata la S. Messa con letture nelle quattro lingue friulane.

Castello di Strassoldo

Il 4 settembre all'interno della manifestazione "Musica Cortese Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvg e della Goriska", si è svolta una serata di musica "Ballando l'Ars nova" dove autori fiorentini, umbri e del Nord Italia, si sono concatenati in una trama intessuta dagli echi di famosi poeti e dalle danze vivaci, tutto ciò in una cornice storica quale il Castello di Strassoldo.

Torre di Sbrojavacca

Dal 6 al 21 settembre alla Torre di Sbrojavacca si è svolta la mostra d'arte contemporanea "L'assedio" a cura di Matilde Cerreti Cuara.

"Per la prima volta nei suoi 1000 anni di Storia, la Torre è al centro di un evento di Pace. È "assediata" da un 'esercito' che può godere non solo delle opere esposte ma anche della suggestione del borgo immerso in circa 60 ettari tra Bosco e Parco delle Fonti. Fu edificata intorno

al 1000 a protezione dell'Abbazia benedettina di Sesto al Reghena dopo le terribili incursioni ungheresi. Insieme al Castello, di cui rimane traccia del fossato ellittico, si è trovata innumerevoli volte coinvolta in eventi di guerra: dall'età patriarcale, alla conquista veneziana, alla distruzione nel 1511 - 'horribilis annus' per tutto il Friuli, fino all'epoca napoleonica e alle 2 Guerre mondiali..."

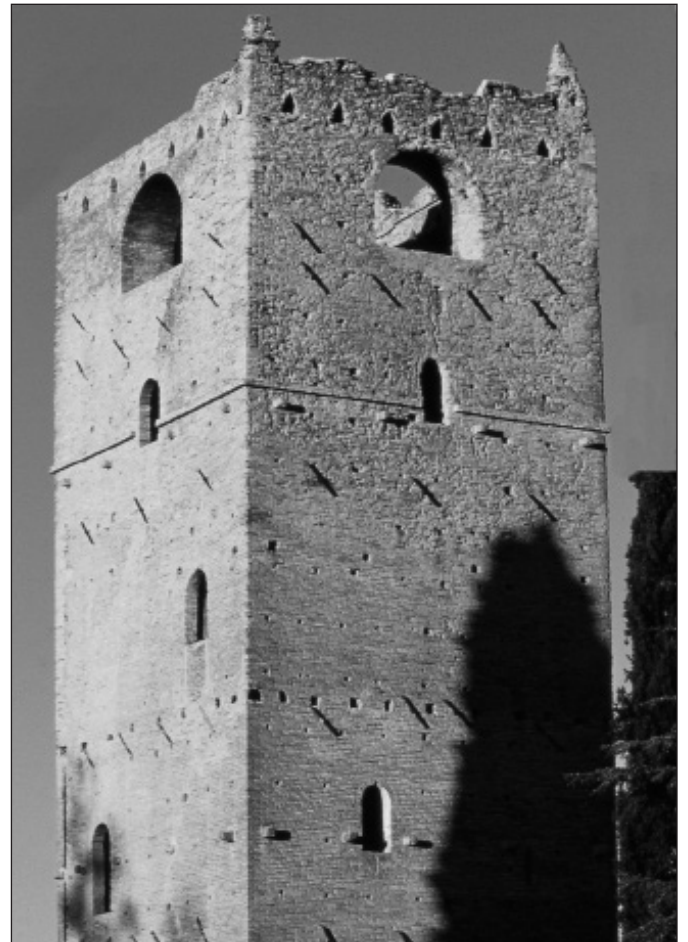
(Dalle parole di apertura della Mostra del proprietario Carlo Ferrato di Sbrojavacca che ne ha curato il recente restauro).

Castello di Strassoldo

Sabato 18 e domenica 19 ottobre, addobbi composti da fiori, mele e zucche hanno adornato il borgo storico di Strassoldo, mentre il Castello ospitava l'esposizione di prodotti caratteristici e rigorosamente artigianali. Prodotti unici e originali dalle erbe medicinali alle decorazioni per la casa fino ai dolci, tutto tipicamente autunnale. Tutto ciò si è svolto al Castello di Strassoldo per la manifestazione autunnale "Frutti, Acque e Castelli" che assieme alla manifestazione primaverile è un dolce e gradito appuntamento per le migliaia di persone che vi partecipano.

IL RICORDO

Il Consorzio Castelli partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la dolorosa perdita del signor Gian Franco Furlan titolare dell'azienda vitivinicola creata all'interno delle mura dell'antico maniero di Castelcosa.



Torre di Sbrojavacca (PN)

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

- 1 *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - € 2,00
- 2 *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - € 2,00
- 3 *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - € 7,00
- 4 PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - € 2,00
- 5 FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - € 4,00
- 6 LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - € 2,00
- 7 RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - € 3,00
- 8 STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - € 2,00
- 9 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - € 3,00
- 10 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - € 3,00
- 11 BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - € 7,00
- 12 STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - € 10,00
- 13 BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - € 2,00
- 14 GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - € 2,00
- 15 FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - € 18,00
- 16 VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - € 5,00
- 17 STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - € 2,50

COLLANA CASTELLI STORICI

- 1 CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, € 8,00
- 2 ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito
- 3 STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - esaurito
- 4 DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 - esaurito
- 5 ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - € 10,00
- 6 RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - € 12,00
- 7 SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36 - € 10,00
- 8 MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - € 12,00
- 9 CARROZZO, R., *Castello di Gruugno*, Cassacco 1985, pp. 36 - esaurito
- 10 MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - € 11,00
- 11 CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - € 12,00
- 12 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - esaurito
- 13 BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - € 11,00
- 14 GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 15 ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 16 MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - esaurito
- 17 CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - esaurito
- 18 LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - € 11,00
- 19 ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - € 13,00
- 20 CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - € 13,00
- 21 ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - esaurito
- 22 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - € 20,00
- 23 MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - € 20,00
- 24 DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - € 20,00

COLLANA ASSISTENZA

- 1 *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10 - esaurito
- 2 *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9 - esaurito
- 3 *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7 - esaurito
- 4 *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico - artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6 - esaurito
- 5 *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5 - esaurito

COLLANA STUDI E PROGETTI

- 1 AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - esaurito
- 2 VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - esaurito

- 3 ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - esaurito
- 4 AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - esaurito
- 5 TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - esaurito
- 6 AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - esaurito
- 7 STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - esaurito
- 8 STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991 - esaurito
- 9 D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

- 1 COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992 - esaurito

ITINERARI CASTELLANI

- 1 *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 - esaurito
- 2 *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 - € 5,00
- 3 *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 - esaurito
- 4 *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 - € 5,00
- 5 *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 - € 5,00
- 6 *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 - € 5,00
- 7 *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 - esaurito

VARIE

- 1 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - esaurito
- 2 *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - € 1,00
- 3 CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 - € 7,00
- 4 *Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 - esaurito
- 5 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - esaurito
- 6 *Progetto 512 - Erogazioni liberali per il recupero di Castelli e opere fortificate*, Udine 1982, 19 schede - € 1,00
- 7 GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - esaurito
- 8 MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - € 12,00
- 9 *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 - esaurito
- 10 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - € 17,00
- 11 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - € 13,00
- 12 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - € 15,00
- 13 *Leggende dei Castelli del Friuli*, Udine 2008, pp. 44 - esaurito
- 14 GUAIANUZZI, L., *Io vivo in un castello - Jo o vif intun cji stiel*, Ediz. L'Omino Rosso - Pordenone 2009, pp. 64 - € 10,00
- 15 *Abbonamento al notiziario "Castelli"*, annuo € 10,00
- 16 *Numeri arretrati del notiziario "Castelli"* € 3,50 a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio



VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)
Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865
E-mail: visite@consorziocastelli.it

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegna, Attimis, Caneva, Cassacco, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Maiano, Manzano, Monfalcone, Montenars, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Udine, Valvasone, Venzone, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta e Caporiacco)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Vice-Presidente Vicario/Colloredo di Monte Albano)

Avv. Michele Formentini (Vice-Presidente/San Floriano)

D.ssa Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Valorizzazione/Casaforte a Buttrio e Palazzo d'Attimis M. a Maniago)

Avv. Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Case di Manzano)

Dott. Marco Biscione (Comune di Udine)

Prof. Arch. Gian Camillo Custoza de Cattani (Cultura/Colloredo di Monte Albano)

Dott. Gianni Orzan (Cormons)

Dott. Giovanni Purisio (Torre di San Paolino)

Arch. Roberto Raccanello (Restauro/Cucagna)

Prof. Marzio Strassoldo di Graffenberg (Strassoldo di Sotto)

Tesoriere - Dott.ssa Giulia Muzzolini

Segretario - Dott. Ernesto Liesch

Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani

Rag. Felice Colonna

Rag. Mariarosa Pividori

Proviviri

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna)

Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)

C.ssa Luisa Custoza de Cattani (Colloredo di Monte Albano)

Delegati provinciali:

Provincia di Gorizia

Dott. Gianni Orzan

Provincia Udine

Avv. Fabio Balducci Romano

Provincia di Trieste

C.ssa Chiara Gualdi d'Attimis Desiata

Provincia di Pordenone

Co. Alberto d'Attimis Maniago Marchiò

Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Gian Camillo Custoza de Cattani, Valentina Roncato, Leonardo Ligresti Tenerelli, Ernesto Liesch, Mirna Roncato.

Redattore: Mirna Roncato.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia. The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- private owners (private people or corporate bodies);
- public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il Consorzi pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consorzi al promôf e al met in vore iniziativa di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di interventis concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazioni publichis, mobilizant risorsis finanziariis, immanent iniziativa di promozion.

Il Consorzi al met adun chestis categoriis di sogjets:

- proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- proprietaris publicis (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- Ents publicis o organismis promozionâi sîts in teritoris dulâ che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorzi si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazioni, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni snc Udine, Via Percoto 4